

■ Compagnia della Chiocciola ancora in gara, Comune che torna ai box. La Compagnia di San Paolo ha pubblicato l'elenco dei progetti che hanno superato la prima fase del bando per la valorizzazione territoriale: tra essi c'è "Terre di luce", redatto dalla Compagnia della Chiocciola a nome dei Comuni di Cambiano, Pecetto, Pino, Baldissero, Pavarolo, Montaldo, Riva e Mombello. Non è invece passato il progetto proposto dal Comune di Chieri insieme a Biella, a proposito del tessile.

L'asse con Biella non paga Promozione territorio, Chiocciola batte Comune

«Ora stiamo preparando il progetto definitivo, da consegnare entro il 31 ottobre: entro la fine dell'anno si saprà quali progetti verranno finanziati - afferma il presidente della "Chiocciola" Agostino Gay - L'ambito è quello della valorizzazione del nostro territorio. Il tema individuato è quello del paesaggio».

Il progetto muove da un presupposto: il paesaggio del Chierese è quello di maggior valore dell'intera cintura torinese. «Tuttavia ha un'immagine debole, sebbene sia al centro dell'area MAB».

Il progetto vuole perciò trasmettere ai cittadini la consapevolezza di vivere in un territorio dalle caratteristiche che merita

valorizzare: «Un tema sul quale vogliamo lavorare con le scuole e con le amministrazioni comunali - interviene Patrizia Picchi, ex assessore alla cultura a Chieri, tra gli estensori del progetto - Inoltre vogliamo collaborare col mondo dell'agricoltura, perché è il settore più implicato nel modellamento del paesaggio».

Tutti i Comuni coinvolti nel progetto stanno facendo squadra per definire un progetto degno di essere finanziato: «Una disponibilità a lavorare insieme per raggiungere l'obiettivo comune che poche altre volte ho visto - considera Gay - Tutti ragionano come parti del sistema, invece di limitarsi a promuovere le loro specifiche esigenze. Anzi, è bello vederli interessati a ragionare anche per chi non c'è e a ricercare il loro coinvolgimento».

Il "grande assente" è Chieri,

che in teoria dovrebbe essere la locomotiva del Chierese: «Un ruolo di cui ci vogliamo riappropriare - assicura l'assessore alla cultura Giulia Anfossi - Per questa ragione ci proponiamo di coordinare i vari tavoli di lavoro che stanno nascendo sul nostro territorio, e siamo disponibili alla collaborazione: prova ne sia il protocollo d'intesa per la valorizzazione turistica di Chieri, che abbiamo sottoscritto con le associazioni Chiocciola, Carreum Potentia e Avezzana».



RISORSE

■ I percorsi ci sono, ora bisogna convincere i turisti a scegliere quelli del Chierese. Un primo tentativo è in atto in questi giorni, dopo che i Comuni del territorio hanno deciso di puntare sul cicloturismo. Grazie al lavoro di "Strade di colori e sapori" e dell'agenzia turistica "Torino e provincia", da mercoledì fino a oggi, venerdì, due tour operator stranieri sono in visita nel Chierese per conoscere i percorsi, i musei, i monumenti e le strutture ricettive da proporre ai loro clienti.

Si tratta dell'operatore spagnolo "Bike Spain" e della piattaforma internazionale "Ecobnb", che per tutto il periodo hanno soggiornato in un albergo di Pralormo. Il primo giorno è stato dedicato a Torino, mentre ieri, giovedì, hanno percorso 80 km in bici e raggiunto la chiesa di San Sebastiano a Pecetto, il colle della Maddalena, la Panoramica, Superga e Baldissero. Oggi, venerdì, visita allo stabilimento Martini di Pessione e al centro di Chieri, in particolare il Duomo, il battistero e il museo del tessile; a seguire, serata al Planetario di Pino. Probabilmente non ci sarà il tempo per portarli al complesso cavouriano di Santena, ma anche quello rientra tra le "attrazioni" proposte.

«Nel 2016 abbiamo lavorato soprattutto sul turismo religioso, ma quest'anno all'interno di "Strade di colori e sapori" è emersa l'idea di puntare sul cicloturismo: in questo momento il turismo outdoor (fuori porta, N.d.R.) è in forte crescita - spiega Daniela Broglio, responsabile del rapporto con i territori dell'agenzia "Torino e provincia" - Allora abbiamo effettuato una ricognizione dei percorsi e pensato ad alcune proposte. Ora vogliamo verificare se questo prodotto possa davvero funzionare».

Per questo motivo una serie di tour operator stranieri sono stati invitati a conoscere il territorio e le sue ricchezze. Nel gergo del settore si chiama "educational". Fino alla settimana scorsa avevano risposto positivamente in quattro, ma l'operatore austriaco e quello olandese hanno avuto contrattempo e si sono presentati solo in due. Anche se dal-

Se il Chierese "segue" la Langa Cicloturismo, operatori stranieri studiano "pacchetti"



Cicloturismo in campagna: occasione per attirare visitatori nel Chierese

la età: può essere una famiglia con figli piccoli o adolescenti, così come un gruppo di giovani o una coppia di mezza età. Di solito si tratta di persone interessate alla natura, ma che apprezzano le visite a esposizioni e monumenti e amano gustare le tipicità enogastronomiche del territorio.

Tutte caratteristiche che possono riscontrarsi nel Chierese e che fanno ben sperare nell'arrivo di cicloturisti. «È venuto il momento di trovare un target a cui proporci e quello degli amanti della bici potrebbe essere quello giusto - sottolinea Broglio - Il territorio è adatto e offre tantissimi prodotti di eccellenza, con le relative sagre». Anche perché questo tipo di turismo viene praticato soprattutto in primavera e in autunno, proprio quando il Chierese esprime molte manifestazioni legate alle sue eccellenze.

L'intenzione dell'agenzia è legare il territorio ad altre proposte turistiche in Piemonte. «Vendere i 2-3 giorni nel Chierese non sarebbe tanto facile - sostengono i tecnici di "Torino e provincia" - Le nostre proposte potrebbero diventare un'estensione di alcuni percorsi nelle Langhe: all'interno della settimana in quel territorio, potrebbero venire un paio di giorni nel Chierese. Oppure, unirle alla visita di Torino: tre giorni nel capoluogo e un paio qui».

Sul fronte dei percorsi da godersi in bici e dell'accoglienza nelle strutture ricettive, l'agenzia non rileva particolari criticità: «Il territorio offre tantissime stradine poco frequentate dalle auto, mentre i b&b si stanno attrezzando». La problematica maggiore riguarda la possibilità di visitare chiese e musei. «Con la Martini andiamo tranquilli, ma per tutto il resto possono esserci difficoltà a portare le persone. Per esempio, gli affreschi di San Sebastiano sono un gioiello, però chi apre ai turisti per farglieli vedere? Discorso simile per il museo del tessile, che non sempre è fruibile. Per il momento cerchiamo di avviare mettendo in contatto i tour operator direttamente con chi gestisce le strutture, così che possano accordarsi».

Daniele Marucco

l'agenzia "Torino e provincia" pensano di organizzare un secondo "educational" entro la fine di

ottobre.

«È un territorio nuovo, che non si vende da solo. Per questo biso-

gna far venire i tour operator e "convincerli" della bontà dell'offerta, anche portandoli a visitare

le strutture ricettive e i ristoranti, oltre che i percorsi, le chiese e i musei». Il turista su due ruote non

CHIESA - «Riecco i colori della fine del Seicento» Scritta sacra in San Giorgio torna leggibile dopo i restauri

■ «Se uno non nasce da acqua e da Spirito Santo, non può entrare nel regno di Dio»: questa scritta è tornata alla luce nell'ingresso della chiesa di San Giorgio, durante i lavori di restauro a cura del Consorzio San Luca costati circa 10.000 euro.

«Lavori che hanno restituito a questa parte della chiesa i colori e l'aspetto che aveva tra la fine del Seicento e l'inizio del Settecento - afferma per la parrocchia Piercarlo Benedicenti - Colori poi scomparsi in seguito a successive ridipinture: i restauratori ne hanno trovati quattro strati».

Ora il locale è a fasce orizzontali verde-azzurro e rosa. La volta è azzurra con stelle dorate a forma di croce, e intorno corre un decoro che si interrompe all'altezza della porta interna dietro al portale, che evidentemente a un certo punto è stata spostata.

La scritta è al colmo della porta che introduceva al batti-

stero: «E ha la sua logica: prima vi viene battezzati qui, poi si entra come cristiani nella Chiesa, sia come istituzione sia come edificio».

Ora i lavori di restauro proseguono nel piccolo locale sulla destra che ospitava il battistero: sono tornati alla luce i cardini di una porta che metteva in comunicazione battistero e chiesa. «Qui esporremo la nostra campana, datata 1452, col simbolo della città: forse è la più antica del Piemonte».

Per ora la campana è a terra ma, in base al progetto dell'architetto Sergio Pallaro, sarà appesa a un tripode in legno lamellare, per essere ben visibile. Inoltre, sul pavimento in quarzite di Barge e su un muro laterale, due specchi consentiranno di apprezzare i lati inaccessibili.

Ci sono previsioni per il completamento dei lavori? «L'ideale sarebbe poterli inaugurare nell'aprile prossimo, in occasione della festa di San Giorgio».



Piercarlo Benedicenti mostra i restauri nell'atrio di San Giorgio

STUDIO DENTISTICO

La Boutique del Sorriso

denti sani, sorrisi distesi

Un nuovo studio dentistico ha aperto nella tua zona

Tariffario agevolato per un periodo limitato

Via Vittorio Veneto, 36
RIVA PRESSO CHIERI

Prenota la tua visita gratuita

Tel. 011.7920187

Alcuni esempi:

Protesi mobile
€ 850 € 680 ad arcata

Scheletrato
€ 850 € 680 ad arcata

Corona in metallo-ceramica su dente naturale
€ 400 € 320

Dr. Paolo Stranges Iscrizione Albo degli Odontoiatri di Asti n. 173 e Albo dei medici di Asti n. 1356,
30 anni di esperienza nella cura dei denti

Lucky Star

CENTRO TRATTAMENTI ORIENTALI TUINA

Nuova Apertura

Via G. Garibaldi, 3
(ang. C.so Giacomo Matteotti)
Chieri (TO)

Cell. 320 80 26 288

Aperto tutti i giorni dalle 9.30 alle 22.00